

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.P.G.R. n. 0107/PRES del 26.03.1997 aggiornato alla variante n. 14 approvata con D.G.R. n. 3259 del 12.12.2005;

VISTA la variante n. 10, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.02.1999;

VISTA la variante n. 11, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.04.2001;

VISTA la variante n. 12, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 10.07.2002;

VISTA la variante n. 13, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 17.12.2003;

ATTESO che i vincoli preordinati all'esproprio dei singoli beni immobili, nonché i vincoli procedurali di inedificabilità inerenti alle aree assoggettate al piano attuativo, reiterati con la variante al vigente P.R.G.C., entrata in vigore in data 12.12.2005 risultano essere tuttora efficaci;

VISTA la necessità di procedere ad alcuni correttivi alla zonizzazione e alle norme di attuazione oltre che al trasferimento in formato DWG dello stesso;

RICHIAMATO l'atto deliberativo n. 129 del 27.12.2005 con il quale è stato affidato l'incarico professionale per il trasferimento in formato DWG della cartografia del vigente P.R.G.C. AI PROFESSIONISTI Arch. RAFFIN Giuliana, Arch. DE MATTIO Michele e Arch. D'AMBROSIO Simonetta;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 28.05.2007 con la quale sono state adottate le direttive;

DATO ATTO che in data 01.10.2007 prot. n. 14816 è stato prodotto l'elaborato commissionato relativo al Piano Regolatore Generale Comunale, a colori in formato DWG redatto dagli Architetti RAFFIN Giuliana, DE MATTIO Michele, e D'AMBROSIO Simonetta, e costituito dai seguenti elaborati di progetto:

- Elaborato 01 TAVOLA P3.1 Zonizzazione Scala 1:5000;
- Elaborato 02 TAVOLA P3.2 Zonizzazione Scala 1:5000;
- Elaborato 03 TAVOLA P3.3 Zonizzazione Scala 1:5000;
- Elaborato 04 TAVOLA P3.4 Zonizzazione Scala 1:5000;
- Elaborato 05 TAVOLA P3.5 Zonizzazione Scala 1:5000;
- Elaborato 06 TAVOLA P4.1 Articolazione delle Zone nelle Aree Insediative Scala 1:2000;
- Elaborato 07 TAVOLA P4.2 Articolazione delle Zone nelle Aree Insediative Scala 1:2000;
- Elaborato 08 TAVOLA P4.3 Articolazione delle Zone nelle Aree Insediative Scala 1:2000;
- Elaborato 01 TAVOLA P5 Specificazioni per la Zona Industriale ed Artigianale di San Giovanni Scala 1:2000;

VISTA l'attestazione redatta dai professionisti in data 10.10.2007 e quanto in essa contenuto;

RICHIAMATI gli atti deliberativi n. 230 del 14.12.2006 e n. 92 del 05.06.2007 con i quali è stato affidato l'incarico professionale per la stesura della variante settoriale n. 22 ai professionisti RAFFIN Arch. Giuliana, DE MATTIO Arch. Michele e D'AMBROSIO Arch. Simonetta;

PRESO ATTO che la variante settoriale n. 22 al vigente P.R.G.C. reso in formato DWG redatto dagli Architetti RAFFIN Giuliana, DE MATTIO Michele e D'AMBROSIO Simonetta su incarico affidato con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 dd. 14.12.2006, e costituito dai seguenti elaborati di progetto:

- Relazione; Tav. P 3.1 Planimetria 1:5000
- Allegato n. 1: Standard urbanistici Tav. P 3.2 Planimetria 1:5000
- Allegato n. 2: Norme tecniche di attuazione Tav. P 3.3 Planimetria 1:5000
- Relazione di verifica di incidenza sul Sito di Importanza Comunitaria Tav. P 3.4 Planimetria 1:5000
- Asseverazioni Tav. P 3.5 Planimetria 1:5000
- Elaborati grafici: Tav. P 4.1 Planimetria 1:2000
- Tav. A 3.3 Planimetria 1:5000 Tav. P 4.2 Planimetria 1:2000
- Tav. A 3.4 Planimetria 1:5000 Tav. P 4.3 Planimetria 1:2000
- Tav. A 4.1 Planimetria 1:2000 Tav. P 5 Planimetria 1:2000
- Tav. A 4.2 Planimetria 1:2000 - Asseverazione geologica a firma a firma del Dott. Geol. FOGATO Mario (giusto incarico con delibera n. 255 dd. 21.12.2007);
- Tav. A 4.3 Planimetria 1:2000

VISTA la L.R. 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE in particolare le note PMT/11492 dd. 10.08.2007 e PTM/13175 dd. 18.09.2007 della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale in merito all'ambito di applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 63 con riferimento puntuale alla normativa da applicare alle procedure in essere;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Comunale Urbanistica in data 07.02.2008;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Comunale per l'Edilizia Integrata in data 24.01.2008; (allegato)

SENTITA sull'argomento l'illustrazione dei professionisti incaricati;

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri di cui vengono riportati sommariamente i punti più salienti:

Udita la Relazione in merito alla Variante espressa dall'Assessore all'Urbanistica **Venier arch. F.**, che, dopo aver espresso rammarico per la totale assenza della minoranza alla seduta consiliare, illustra le motivazioni sia politiche che tecniche che hanno portato alla redazione della presente Variante allo strumento urbanistico, specifica che l'adozione viene adottata e trasferita in formato DWG. Nel frattempo entra in aula il Consigliere **Piccinini Andrea**, per cui sono presenti 11 consiglieri su 17 assegnati al Comune; Preso atto che, verificandosi la fattispecie di cui al II comma dell'art. 78 del TUEL 267/2000, escono dall'aula le Consigliere **Ianna Mirella** e **Bravin Monica**, per cui sono presenti in aula n. 9 Consiglieri su 17 assegnati; il **Sindaco** spiega le modalità con le quali si è pervenuti alla proposta di adozione della Variante n° 22 e a tenere presenti le istanze dei cittadini in modo da poter soddisfare l'interesse pubblico. Anch'egli si rammarica dell'assenza della **Minoranza**; Preso atto delle dichiarazioni rese dall'Assessore **Quaia M.** così sintetizzate: Spiace moltissimo l'assenza della minoranza, in quanto una volta di più si confonde il cittadino su quale deve essere il ruolo della politica, soprattutto in un comune piccolo come il nostro, dove il cittadino deve essere amministratore e l'amministrazione non deve dimenticarsi di essere concittadino. L'Ass. Venier ha già spiegato la parte tecnica, io vorrei soffermarmi sull'aspetto umano, che molte volte viene dimenticato o disatteso. Personalmente ho aspettato quattro anni una variante per poter costruire la mia casa vicino a quella dei miei genitori e durante questo periodo alcuni amici mi hanno invitato a farla da un'altra parte ma il fatto di poter contare sull'aiuto dei miei nella gestione dei figli mi ha esortato ad aspettare. E' molto più facile uscire da una porta ed entrare in un'altra piuttosto che salire in macchina e fare alcuni chilometri. Stesso discorso, tra qualche anno, quando saranno i miei ad avere bisogno di me. Proprio per questo motivo ritengo, nel mio inguaribile ottimismo, che questa votazione non rappresenti un voto di maggioranza oppure un voto politico ma rappresenti un voto per il cittadino. Per cui chiedo, aldilà delle proprie convinzioni, di dare un segnale forte di comprensione delle esigenze, dei sogni, dei bisogni dei nostri concittadini.

Alla luce di quanto detto invito tutti ad voto unanime, e questo lo avrei chiesto anche alla minoranza, e favorevole. Il Consigliere **Bidese F.** asserisce che la Variante era stata discussa in Maggioranza e nella competente Commissione Urbanistica e che non può esimersi dall'aver un atteggiamento critico nei confronti della maggioranza stessa. Ritieni che l'adozione della Variante sia poco opportuna perché, a suo giudizio, viene assunta per fini elettorali e che inoltre sussiste un palese conflitto d'interesse per Consiglieri presenti. Contesta inoltre l'inadeguata previsione per gli insediamenti agricoli. Preannuncia voto contrario; **Rossitto D.**, consigliera, annuncia la propria astensione, sottolineando che l'adozione della Variante viene attuata nonostante il parere difforme che aveva espresso la Commissione Urbanistica. Dichiaro inoltre la sua uscita dal gruppo di maggioranza; Assessore **Venier F.** spiega ulteriormente le modalità con le quali sono state esaminate le 118 richieste pervenute dai privati ed inerenti la Variante, e che la Commissione Urbanistica ne ha ritenuto ammissibili una cinquantina. Si dichiara dispiaciuto per i termini adoperati dai suoi colleghi di maggioranza sopra riportati e ribadisce che le valutazioni sulle richieste hanno osservato criteri esclusivamente oggettivi, per cui la Variante non ha assolutamente nessun fine speculativo. Inoltre, in merito ad alcune considerazioni espresse dal Consigliere **Bidese** nel corso del dibattito, fa presente che l'ultima Variante adottata dalla precedente Amministrazione poteva contenere elementi fuori dal Piano Strutturale. Esprime rammarico sul fatto che la Consigliera **Rossitto D.** esca dalla maggioranza. Infine preannuncia che la prossima Variante allo strumento Urbanistico sarà dedicata al Centro storico di Polcenigo e spera che in quell'occasione la Minoranza sia presente. Conclude l'intervento sottolineando che la Maggioranza, nell'approvare la presente Variante, certamente ha la coscienza tranquilla. Il Consigliere **Bidese**, chiede ulteriori delucidazioni in merito ai parametri edificatori. In merito risponde l'Assessore Venier asserendo che questi non sono stati modificati. Il **Sindaco** a conclusione del dibattito afferma che il territorio va gestito in maniera ragionevole, senza grossi impatti ma neanche ritenendolo imbalsamato, quindi immutabile. Certamente, continua, alcune scelte sono state laboriose ma che da uomini ragionevoli sono stati attuati interventi ritenuti necessari.

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli n. 6, contrari n. 1 - BIDESE, astenuti n. 2: ROSSITTO, PAGOTTO, su n° 9 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di adottare il progetto di variante settoriale n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale in formato DWG elaborato dagli Architetti RAFFIN Giuliana, DE MATTIO Michele e D'AMBROSIO Simonetta in data 24.01.2008 prot. n. 1390;
2. di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante e parte integrante e contestuale della presente deliberazione i seguenti elaborati:

- Relazione;	Tav. A 4.3 Planimetria 1:2000
- Allegato n. 1: Standard urbanistici	
- Allegato n. 2: Norme tecniche di attuazione	Tav. P 3.1 Planimetria 1:5000
- Relazione di verifica di incidenza sul Sito di Importanza Comunitaria	Tav. P 3.2 Planimetria 1:5000
- Asseverazioni	Tav. P 3.3 Planimetria 1:5000
- Elaborati grafici:	Tav. P 3.4 Planimetria 1:5000
Tav. A 3.3 Planimetria 1:5000	Tav. P 3.5 Planimetria 1:5000
Tav. A 3.4 Planimetria 1:5000	Tav. P 4.1 Planimetria 1:2000
Tav. A 4.1 Planimetria 1:2000	Tav. P 4.2 Planimetria 1:2000
Tav. A 4.2 Planimetria 1:2000	Tav. P 4.3 Planimetria 1:2000
Tav. A 4.3 Planimetria 1:2000	Tav. P5 Planimetria 1:2000
- Asseverazione geologica a firma a firma del Dott. Geol. FOGATO Mario (giusto incarico con delibera n. 255 dd. 21.12.2007);	
3. di incaricare il Sindaco di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della variante al P.R.G.C. in argomento;
4. Di demandare al Sindaco di portare a conoscenza il presente deliberato, a sua intervenuta esecutività, agli Enti, Uffici, Aziende, ed Amministrazioni di cui all'ex articolo 31, comma 3 della L.R. 52/1991;

Stante l'urgenza di provvedere in merito, su proposta del Presidente, il presente atto ad unanimità di voti, viene dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L.R. 17/2004.